Spettabile
Banca d'Italia
Servizio Regolamentazione e Analisi Macroprudenziale, Divisione Bilanci e segnalazioni
Via delle Quattro Fontane 121-123
00184 Roma

A mezzo PEC all'indirizzo ram@pec.bancaditalia.it

Milano, 14 settembre 2026

Oggetto: **Documento di consultazione della Banca d'Italia del 14 luglio 2026 sull'aggiornamento delle Circolari di Banca d'Italia nn. 272, 115, 217, 284, 189, 148, 136, 248 e 154 nonché delle "Segnalazioni ai sensi dell'art. 129 del TUB"**

Egregi Signori,

in seguito alla pubblicazione da parte di codesta Ill.ma Autorità del documento in oggetto, l'AIBE ha avviato un confronto con le proprie Associate volto a raccogliere commenti, elementi di attenzione ed eventuali criticità con riferimento alle modifiche apportate alle Disposizioni e alle previsioni contenute nel Manuale, avendo particolare riguardo al potenziale impatto delle stesse sugli adempimenti delle succursali italiane di banche estere.

Com'è noto, la peculiarità delle succursali italiane è argomento di costante attenzione per l'AIBE, in considerazione dei risvolti operativi connessi alle singole previsioni normative e regolamentari alle stesse applicabili.

Tenuto conto di quanto sopra, AIBE desidera, innanzitutto, esprimere apprezzamento per l'iniziativa di revisione delle segnalazioni statistiche e di vigilanza sottoposta a consultazione, nonché per il più ampio percorso di semplificazione del *framework* segnaletico illustrato da codesta Ill.ma Autorità. In particolare, si valuta positivamente l'intento di eliminare rilevazioni non più necessarie, ridurre duplicazioni informative e razionalizzare gli obblighi di *reporting* a carico degli intermediari vigilati.

Le misure di semplificazione e l'eliminazione di talune segnalazioni previste dalla consultazione appaiono pertanto condivisibili e rappresentano un positivo contributo agli obiettivi di razionalizzazione e semplificazione degli adempimenti segnaletici. Esse contribuiscono a contenere i costi operativi e tecnologici sostenuti dagli intermediari, consentendo di destinare maggiori risorse alle attività di gestione dei rischi, conformità normativa e supporto all'economia reale.

Fermo restando il positivo apprezzamento per le misure di semplificazione previste, appare altresì opportuno richiamare l'attenzione di codesta Autorità sull'esigenza di continuare a

perseguire il percorso intrapreso. Infatti, in un contesto regolamentare caratterizzato da una crescente stratificazione degli obblighi informativi a livello nazionale, europeo e internazionale, appare essenziale perseguire sistematicamente il principio della proporzionalità, dell'efficienza del *reporting* e del principio "*report once*", evitando la raccolta ripetuta di informazioni già disponibili presso le autorità competenti.

Tale esigenza assume particolare rilevanza per le succursali italiane di banche aventi sede in altri Stati membri dell'Unione europea. Infatti, queste ultime sono già inserite in gruppi bancari soggetti a estesi obblighi di segnalazione prudenziale, statistica e di vigilanza nei confronti delle rispettive autorità di origine e delle autorità europee. In molti casi, informazioni analoghe o sostanzialmente coincidenti sono già trasmesse dalle case madri nell'ambito dei consolidati flussi informativi regolamentari di gruppo diretti alla vigilanza.

In questa prospettiva, si invita codesta Ill.ma Autorità a continuare a valutare ogni possibile intervento volto a:

- eliminare richieste informative nazionali che risultino duplicative rispetto a dati già disponibili attraverso i canali europei o tramite le autorità di vigilanza dello Stato membro d'origine;

- ridurre ulteriormente gli obblighi segnaletici applicabili alle succursali di banche UE, tenendo conto delle specificità del modello di vigilanza europeo e dell'assenza di autonomia patrimoniale delle succursali;

- promuovere un maggiore riutilizzo delle informazioni già presenti nei sistemi delle autorità di vigilanza;

- favorire una crescente integrazione tra *reporting* statistico e prudenziale, minimizzando sovrapposizioni, e riconciliazioni che data l'organizzazione delle strutture locali possono essere manuali e difficilmente gestibili quando riferite a richieste *ad hoc*.

Si ritiene che tali interventi consentirebbero di ridurre significativamente gli oneri amministrativi e operativi senza pregiudicare le esigenze di vigilanza, migliorando al contempo la qualità e la coerenza complessiva dei dati disponibili per le autorità competenti.

Nel confermare il proprio sostegno agli interventi di semplificazione oggetto della presente consultazione, si auspica pertanto che il percorso avviato possa proseguire attraverso ulteriori iniziative di riduzione degli obblighi di reporting, con particolare attenzione alle fattispecie in cui le informazioni siano già disponibili a livello di gruppo bancario o presso altre autorità di vigilanza europee.

* * *

Nel restare a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito alle osservazioni contenute nel presente documento, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Il Segretario Generale
(Gerardo Rubinato)

